

ATRIPALDA

pag.12

Autovelox sulla statale, è polemica

Due dispositivi per il controllo della velocità sul territorio di Atripalda Autovelox sulla statale, è polemica

Critico Del Mauro, e De Lieto: sicurezza è prevenzione, non fare cassa

ATRIPALDA- Due autovelox per il controllo automatico della velocità delle automobili, il primo già attivo sulla variante ad Atripalda e un altro dispositivo che sarà installato a breve, sempre nel territorio di Atripalda, dalla carreggiata opposta della stessa arteria a scorrimento veloce. E' la scelta dell'amministrazione comunale locale che, in sinergia con la Prefettura di Avellino e il placet dell'Anas, ha deciso di rendere operativi due dispositivi autovelox con un limite massimo di 70 chilometri orari.

I due nuovi autovelox sulla statale 7 bis, sul tratto che ricade in territorio di Atripalda, dovrebbero portare, nelle previsioni, due milioni di euro l'anno, nelle casse del Comune. "Ma siamo proprio sicuri i che la sicurezza stradale passi attraverso la collocazione di "autovelox" e, soprattutto attraverso la "quantificazione" degli introiti che, in molti casi, rappresentano una voce molto importante, soprattutto nei piccoli centri, del bilancio comunale".

A porre l'interrogativo, **Antonio de Lieto**, Presidente Nazionale del Libero **Sindacato di Polizia**.

"La sicurezza stradale osserva si fa necessariamente, attraverso la "prevenzione", cioè tutte quelle iniziative, utili ad "istruire" l'utente" e creare le condizioni affinché l'infrazione non si concretizzi, proprio per la creazione delle condizioni capaci di creare ostacoli alla

"corsa" e, comunque, non puntare a "fare cassa": gli

automobilisti non devono essere considerati soggetti da "spremere", facili bersagli degli inesorabili strumenti per il controllo della velocità, collocati, molto spesso, in posizione "strategica". Se si vuole imporre il rispetto dei limiti di velocità - ha continuato de Lieto - si punti sulla prevenzione, si investa in questa attività e si eviti di inserire fra le previsioni delle entrate, i proventi delle contravvenzioni, a mezzo "autovelox". Una sorta "spauracchio", come il sindacato definisce il dispositivo stradale, "uno strumento collocato in maniera strategica sul territorio, molte volte è causa di incidenti, dal momento che l'automobilista è distratto da una guida attenta, proprio per la "distrazione" e la tensione, che la presenza di questa strumentazione, può causare". Ed in effetti non manca qualche protesta anche da parte dell'utenza che quotidianamente percorre quell'arteria per raggiungere la città capoluogo e viceversa. Anche il capogruppo di opposizione al Comune di Atripalda, Massimiliano Del Mauro, dice come «l'ente di tagliare cittadini, lavoratori e automobilisti senza invece fare prevenzione».

.Pare che anche il Comune di Mercogliano si stia attrezzando per installare un apparecchio del genere sulla variante che dalla cittadina conduce verso il casello di Avellino Ovest.



L'autovelox e la variante

